

Milano, novemila fascicoli d'indagine già pronti sono fermi in Procura: manca il 35% dei cancellieri, giustizia al rallentatore

Atti già definiti dai pm giacciono da molti mesi negli armadi degli uffici perché la carenza del personale amministrativo ne sta da tempo impedendo lo «scarico» per le successive fasi dei procedimenti (Fonte: <https://www.corriere.it/> 13 marzo 2026)



Un corridoio del Palazzo di Giustizia di Milano. La cronica carenza di cancellieri in Procura rallenta i procedimenti

Oltre 9.000 fascicoli, contati uno per uno e corrispondenti per adesso alla rilevazione completata da soltanto un quarto dei magistrati in servizio in Procura a Milano, giacciono da molti mesi (e in alcuni casi persino da un anno) negli armadi degli uffici perché, nonostante questa ventina di pm li abbia già lavorati e definiti con richieste di archiviazione o con avvisi di conclusione delle indagini, il 35% medio di carenza del personale amministrativo (con punte del 67% per la figura dei «cancellieri esperti») ne sta da tempo impedendo lo «scarico» per le successive fasi dei procedimenti, e per la trasmissione all'Ufficio Gip e agli avvocati delle persone in carne e ossa che stanno «dentro» quei fascicoli: indagati da avviare verso la richiesta di processo, indagati da archiviare, parti offese da avvisare sugli esiti delle loro denunce, tutti a patire evidenti pregiudizi già dal solo pendere inutile di questi fascicoli.

Non sarebbe serio trarre da una semplicistica proiezione sull'intero ufficio il quadruplo di questo numero verificato su un quarto dei pm, ma su questa base certo non è azzardato immaginare quantomeno 20/25mila fascicoli già definiti dai magistrati e tuttavia fermi tra tutti gli 80 pm.

L'inedito numero dei 9.000, tale da non poterlo stavolta fare derubricare a «solita» doglianza, risulta dell'altrettanto inedita iniziativa (la conta manuale dei fascicoli fermi) attuata da un gruppo di pm in una serie di informali riunioni in questi giorni, determinate a Milano dalla sensazione di essere ormai vicini a perdere il controllo materiale dei flussi di lavoro nei propri uffici. Specie da quando, lontani i tempi in cui c'era un assistente per ogni pm, proprio per tamponare la mancanza di personale amministrativo in Procura si è passati o al modulo delle segreterie condivise (un cancelliere per due magistrati), o addirittura in alcuni pool alle segreterie centralizzate (sparuti cancellieri concentrati in una unità che deve reggere tutti i flussi di lavoro di tutti i pm di quel pool). Moduli organizzativi che hanno ulteriormente complicato le cose, perché la rotazione, lo spezzarsi del rapporto personale, e il venir meno persino della vicinanza fisica tra cancelliere e pm, producono confusioni logistiche, imprecisioni o ritardi negli adempimenti peraltro moltiplicati da non pochi recenti interventi legislativi, spreco di tempo ed energie, e malintesi dovuti alla perdita della visione d'insieme dell'attività del pm. Tutto amplificato dall'intervenuta obbligatorietà (per alcuni segmenti di procedure) dell'utilizzo della piattaforma telematica ministeriale App, le cui conclamate disfunzioni strutturali «assorbono» però molto più lavoro e tempo nelle cancellerie anziché velocizzarne il lavoro. **Del resto a Milano nell'ultimo anno le pendenze finali appaiono aumentate del 22,3% rispetto alle iniziali**, l'indice di ricambio risulta precipitato a 76, l'indice di smaltimento a 0,36. **E gli incidenti cominciano, a mo' di crepe, a intravedersi**: come l'anonomo senza data e timbro di depositato che non si capisce ancora come sia finito dentro la delicata inchiesta sul [furto di dati](#) denunciato dal perito Bellavia, o come il fatto che per oltre un anno non fossero mai arrivati gli atti trasmessi dal giudice che aveva ipotizzato una falsa testimonianza sul [poliziotto poi artefice dell'omicidio](#) di uno spacciatore a Rogoredo.

Proprio in questo periodo **si sta svolgendo a Milano la periodica ispezione ordinaria del ministero della Giustizia nelle cancellerie della Procura**, ma l'ispezione non «vede» quei 9.000 fascicoli giacenti perché i sistemi ministeriali distinguono soltanto tra pendenti o definiti, mentre **i 9.000 in armadio, benché in realtà già definiti, non essendo stati «scaricati» non «esistono»**, ingrossando ancora la categoria dei pendenti. **I pm non sanno cosa rispondere agli avvocati che bussano a chiedere lumi**; inoltre, nelle quadriennali valutazioni di professionalità dei pm contano anche le loro statistiche e, se queste risentono dei «falsi» pendenti, i pm rischiano di passare per nullafacenti; mentre fascicoli così (in apparenza) fermi possono dar luogo a procedimenti disciplinari, nei quali le disfunzioni organizzative potrebbero non bastare a esonerare da responsabilità la toga.

Nelle Procure vige la doppia dirigenza tra l'area togata (il procuratore) e l'area dei cancellieri (il dirigente amministrativo), di competenza del ministro della Giustizia, l'unico citato in Costituzione (all'art. 110) proprio come responsabile del funzionamento dei servizi. Ma **la cronica carenza di cancellieri, tema che poco si presta al cicaleggio del votare Sì o No al referendum sulla**

separazione delle carriere dei magistrati, è oggettivamente difficile da affrontare. Dal 2022 - ha conteggiato di recente via Arenula - in Italia sono state assunte 3.586 persone, e nel 2026 è programmato l'ingresso di altre 3.659 e finanziata la stabilizzazione di 6.000 addetti all'Ufficio del processo legati al Pnrr in scadenza: **ma ogni anno i nuovi entrati pareggiano a malapena le uscite per pensionamenti,** e l'esodo di cancellieri che afferrano al volo concorsi in altre amministrazioni (come Agenzia delle Entrate o Dogane) per le più attrattive retribuzioni e prospettive. Inoltre l'emergenza è particolarmente acuta al Nord e in città proprio come Milano, dove, **a parità di stipendio lordo base di 21.400 euro con i colleghi di altre regioni, i cancellieri fanno fatica a reggere il costo degli affitti e il caro vita,** tanto infatti che cercano di migrare in uffici giudiziari del Centro-Sud al primo interpello disponibile.